Anno XXIV. Venerdì 29 Settembre 1871 N. 226

# GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

| | ANNO | SEMES. | TRIMES. |
|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — |
| In Provincia e in tutto il Regno | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 |

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## Sicurezza Pubblica

*Ferrara 29 Settembre 1871.*

La quistione della pubblica sicurezza non è di facile scioglimento, se ad onta di una legge abbastanza provida, senza contare le circolari che successivamente sono state emanate, e le misure che in via di eccezione, e, stante la gravità dei casi, si sono adottate in molte città, paesi, e ville d' Italia, perdura uno stato di cose, che giustamente allarma i cittadini, e li pone quasi di continuo in serie apprensioni.

Una volta si sarebbe detto che certi paesi, per indole fiera, e per altre speciali condizioni di luogo, di educazione, di abitudini, davano un fatale contingente di delitti; ma ora, fa duopo convincersi che persino ne' luoghi, e in mezzo agli abitanti ritenuti i più tranquilli, si succedono frequenti le più ardite aggressioni ed i più tremendi reati.

Nel numero di jeri di questa Gazzetta femmo cenno di uno di quei fatti delittuosi, che da se soli bastano a rilevare un sintomo gravissimo delle attuali condizioni della sicurezza pubblica.

Una volta il delinquente sopra una via la meno frequentata, nascosto nel fitto delle tenebre da solo, o tutto al più con uno o due complici, si sarebbe avventurato a perpetrare un delitto; mentre oggi invece sono dieci o dodici persone che, al più bel chiaro di luna, si associano in strade se non popolate, spaziose però e principali della città, e che aggrediscono non uno, ma due tre quattro passeggieri, e che non contenti di spogliarli, li trascinano al loro proprio domicilio, per commettere contro di essi nuove estorsioni, e vibrando colpi di stile a quello che dirà un motto, o tenterà di difendere la propria esistenza. Si dirà forse che è questo un fatto isolato nella nostra città, e che si ha la lusinga che più non ne accadranno? Ma oltre che dei fatti delittuosi se ne sono già giorni addietro verificati, benchè in più piccole proporzioni; dobbiamo purtroppo argomentare da ciò che ha avuto luogo in altri paesi a noi non lontani, che cioè quel fatto non rimanga solo, e che possa essere seguito da altri, cui è necessario di sollecitamente prevenire. Ma con quali mezzi prevenire simili reati? Questo è lo studio attento che deve farsi da chi è al governo delle cose, da chi è preposto alla sicurezza pubblica. Vi si può rispondere peraltro: manca la forza, non vi sono carabinieri, nè guardie di pubblica sicurezza in tal numero da guardare sufficentemente, e con efficacia una città vasta come la nostra. Ed essendo ciò purtroppo vero, perchè il Governo non ne provvede quanto basta per assicurare la roba e la vita dei cittadini, che pagano tante e sì enormi tasse? La forza pubblica trovasi forse, perchè scarsa, nella necessità di essere fiancheggiata e soccorsa dalle armi cittadine?

Ebbene lo si faccia, ma con sollecitudine, in modo durevole e tale da impedire che non si ripetano crimini che se furono sempre oggetto di pubblico scandalo e di terrore, lo sono tanto più oggi che si mena un così gran vanto di civiltà e di progresso.

## Il movimento religioso in Germania

Dopo aver pubblicato il programma del Congresso dei vecchi cattolici di Monaco, crediamo opportuno riferire le parti più importanti delle discussioni di quell' assemblea:

Nella seduta pubblica del 22 corr., dopochè fu data lettura del « programma » da noi ieri pubblicato, *Keller*, d'Argovia, parlò contro l' emendamento presentato da *Stumpff* al § del programma relativo ad una eventuale riunione colla Chiesa protestante. Lo *Stumpff* aveva proposto di dire « colla Chiesa protestante di Germania » attesochè pei cattolici tedeschi i protestanti di Germania sono, naturalmente, più vicini di tutti gli altri. Il *Keller* in un discorso molto applaudito, mostrò che i cattolici liberali della Svizzera trovarono il più cordiale appoggio nei loro fratelli protestanti, di modo che, il compito dei cattolici liberali Svizzeri diverrebbe più difficile, se i loro deputati al Congresso di Monaco dovessero dichiarare al loro ritorno, che le decisioni prese in Monaco escludono, per così dire, una riunione de' cattolici e de' protestanti svizzeri. Facendo un caldo appello all' assemblea, e ricordando l' universalità della dottrina della Chiesa, il *Keller* concluse pel rigetto dell' emendamento *Stumpff*. Il rigetto venne votato all' unanimità. Poi, a proposito dell' art. 4 relativo all' educazione del clero, il *Keller* parlò in favore del testo del programma, il quale invoca il concorso delle autorità (*Obrigkeit*) laiche (l' oratore preferirebbe si dicesse: il concorso dello *Stato*) per formare un clero morale pio, scientificamente illuminato, e animato da sentimenti patriottici. Il *Keller* espose un caso speciale e affatto recente, relativo a un seminario di Soletta e al vescovo di Basilea, e dimostrò che, in realtà lo Stato solo sarebbe in grado di esercitare un sindacato efficace sull' educazione degli ecclesiastici, e di migliorarla forzatamente, là dove le autorità ecclesiastiche professano principii, tendenti a gittare l' educazione in una via perniciosa, pericolosi per lo Stato e immorali. Il discorso di *Keller* venne accolto da vivi applausi. La votazione su questo punto fu riservata per la seduta del pomeriggio.

In questa seduta pomeridiana (non pubblica) venne ripresa la discussione sull' articolo 4. Il prof. *Döllinger* insistette vivamente sull' inconvenienza di fare appello all' intervento delle autorità laiche nell' insegnamento ecclesiastico. Terminata la discussione del programma, fatta articolo per articolo, il programma nel suo complesso venne adottato colle modificazioni che qui riferiamo e che sono state introdotte negli articoli 3 e 4. (Si metta a confronto il testo del programma, pubblicato ieri, con queste modificazioni).

Nella redazione definitiva dell' art. 3 il programma rivendica pel popolo cattolico una partecipazione, *regolata costituzionalmente*, agli affari ecclesiastici, e dice, nell' ultima frase: « Noi ci aspettiamo, se si realizzano le riforme intraprese e per la via della scienza e dei progressi della civiltà cristiana, a un accordo successivo colle *chiese protestanti ed episcopali* (invece di « colle chiese protestanti, e chiese episcopali d'Inghilterra ed America »). Nell' articolo 4, la seconda frase è ora concepita come segue: « Noi stimiamo, che l' esclusione sistematica del clero dalla coltura intellettuale dell' epoca nostra (nei seminarii di giovani e negli istituti d' istruzione superiore, unicamente diretti dai vescovi), in ragione della grande influenza degli ecclesiastici sull' istruzione popolare, è malissimo adatta ad educare e formare un clero morale, pio, scientificamente istrutto e animato da sentimenti patriottici. »

(*Continua*)

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA — L' *Opinione* dichiara infondata la notizia data ieri dalla *Riforma*, e da noi riferita, secondo la quale il ministero avrebbe proibito al municipio di Roma di astenersi d'ora in avanti da qualunque visita a conventi e monasteri, senza aver prima ottenuta l' autorizzazione del Cardinale Vicario.

— Togliamo dalla *Libertà* quanto appresso:

Secondo le più recenti disposizioni, S. M. il re farebbe ritorno a Torino subito dopo le grandi manovre, dove si tratterebbe fino alla metà di ottobre, epoca in cui si recherebbe a Firenze.

S. M. dopo un soggiorno di due settimane in Firenze, si recherebbe in Roma, sui primi giorni di novembre.

— Nel giorno 2 del prossimo ottobre avrà luogo nella piazza del Cam-

pidoglio la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole municipali, festa a cui sarà invitato ad intervenire anche S. E. il ministro dell' istruzione publica. In questa occasione verrà eseguito un inno popolare da un coro di alunni.

FAENZA — Scrivono da Faenza al *Ravennate* in data del 25 che domenica sera avvenne colà un fatto dolorosissimo.

Tre guardie di P. S. essendo in perlustrazione in una contrada della città dove aveva luogo una festa, furono fatte segno per parte di una comitiva piuttosto numerosa che si trovava sulla porta di una bettola ai più bassi insulti ed oltraggi.

Questi agenti colla massima buona maniera si fecero ad invitare i componenti la comitiva a desistere da quel contegno oltraggioso verso la pubblica forza che non dava fastidio ad alcuno, e solo era intenta a perlustrare per il mantenimento dell' ordine.

A queste parole uno dei più arditi della comitiva si fece incontro alla guardia Marinelli insultandola coi più triviali epiteti, per cui quest' agente si indusse a tentare l' arresto di colui che lo insultava, ma mentre stava per afferrarlo un altro della comitiva tira fuori dalla saccoccia un' arme da fuoco e l' esplode contro il Marinelli, ma colpisce invece nel capo l' altra guardia di P. S. Grannucci che era a contatto del Marinelli e che poco dopo rimase cadavere.

Mentre ciò avveniva altri della comitiva avevano afferrato la guardia Zucchi tentando disarmarla, e già erano riusciti a rompergli il centurino quando il Marinelli corso in aiuto del medesimo riuscì a sottrarlo dagli aggressori.

Il Marinelli nel frangente esplose vari colpi di revolver, con uno dei quali ferì uno degli aggressori che fu tosto portato via dai suoi compagni. Dicesi pure che fra questi vi sia un altro ferito.

Alcuni arresti furono operati durante la notte.

L' autorità giudiziaria recossi tosto sul luogo per procedere.

Nella stessa notte giunse pure un drappello di agenti di P. S.

PALERMO. — I giornali di Palermo ci recano dolorose notizie sulle condizioni in cui versa la sicurezza pubblica a Partinico. Si ebbero a deplorare in un sol giorno omicidi, grassazioni e furti.

SARDEGNA. — Sulla fede di un telegramma privato l'*Avvenire di Sardegna* annunzia che il 22, alle ore 10 1|2 pomeridiane, una banda di sessanta grassatori invadeva il comune di Borore per depredare la casa della vedova Maria Manis. Accorsero in aiuto della minacciata famiglia alcuni contadini, ma i malandrini li fecero indietreggiare uccidendone uno a nome Contini e ferendone gravemente un altro.

## NOTIZIE ESTERE

— Dall' Agenzia Stefani prendiamo i seguenti telegrammi non pubblicati nella edizione di ieri:

*Parigi* 27. — È smentita la voce che i membri dell' Unione Liberale assistessero sabato alla riunione nel palazzo Basilenski.

La riconciliazione, fra Montpensier ed i partigiani d'Isabella non si è effettuata, ed è considerata difficilissima.

*Valenza* 26. — La riunione dalla maggioranza annunziata per il 28 corr. è stata aggiornata per il giorno 30.

Decisamente la candidatura di Sagasta alla presidenza del Congresso, si porrà in opposizione con quella di Rivero che è appoggiata dal Governo.

*Washington* 26. — I commissari per regolare il trattato di Washington tennero oggi una seduta non formale. Incomincieranno bentosto i lavori.

*Londra* 26. Il *meeting* a Plymouth dei delegati delle Camere di Commercio, decise di presentare una petizione domandando che il Governo esiga di essere in formato un anno prima che si denunci il trattato con la Francia, e non conchiuda alcun trattato di carattere retrogrado.

Togliamo dal *Cittadino* di Trieste:

*Costantinopoli*, 24 settembre. — I concessionari delle ferrovie turche protestarono contro l' annunziata vendita di legnami per parte del governo.

*Pietroburgo*, 24 settembre. — Il rapporto finanziario per l' anno 1871 annunzia l' ammortizzazione di 15 milioni di debiti dello Stato risparmiati nelle ferrovie.

## ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 24 settembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto col quale i pagamenti delle quote d' imposta sui fabbricati e dei relativi addizionali erariali inscritte nei ruoli suppletivi degli anni 1866 al 1870, la cui pubblicazione avrà luogo nel 1.° trimestre 1872, saranno fatti in sei rate eguali, che scadranno. La prima il 30 aprile 1872, e le altre successivamente di quattro in quattro mesi, in modo che la scadenza dell'ultima rata coincida col 31 dicembre 1873.

R. decreto, con cui si fissa il numero degli agenti di cambio da accreditarsi nelle città sedi di camere di commercio per ricevere le dichiarazioni di cui all'articolo 7.° della legge 11 agosto sul debito pubblico.

## Cronaca e Fatti Diversi

**Questa Camera di Commercio ed Arti** terrà adunanza domani 30 cadente per deliberare intorno agli oggetti che seguono:

1.° Approvazione delle liste elettorali commerciali pel corrente anno.

2.° Autorizzazione all' esercizio della pubblica mediazione di merci a favore di Strozzi Gaetano avendo egli esibito i requisiti voluti dalla legge 23 Dicembre 1865, compreso l' esame sostenuto con lodevole successo.

3.° Sussidio richiesto dal onor. Comizio Agrario di questa città.

4.° Nomina di una Commissione con incarico di compilare il Preventivo del 1872.

5.° Comunicazione sopra diversi oggetti amministrativi di attualità.

**Nella scorsa notte** dagli agenti di sicurezza pubblica furono arrestati altri tre individui, due dei quali imputati (a quanto pare) di oziosità; il terzo per essere stato trovato in attitudine sospetta.

**Riceviamo e pubblichiamo** il seguente avviso:

Il sottoscritto previene i soscrittori del manifesto 22 Giugno 1871 per la compilazione di una storia Idraulica della provincia, che avendogli questo Onorevole Consiglio provinciale rifiutato il suo concorso alla formazione dell' opera, egli trovasi, per mancanza di mezzi obbligato a desistere dal lavoro già iniziato, salvo a riprenderlo se i soscrittori aumentino e forniscano i mezzi che saranno dimostrati necessari.

Ferrara 28 settembre 1871.

Dott. *Ercole Bianchini.*

**Ieri sera** sulle scene dell' Arena Tosi-Borghi il cav. Alessandro Salvini rappresentava il *Domenichino* dando novella prova della sua perizia artistica.

Egli fu sempre coerente al carattere dell' insigne pittore perseguitato dagli invidiosi e dai maligni.

E nonostante le scene esagerate, e le troppo prolungate emozioni introdotte dal Giacometti nella sua produzione, d'altronde scritta con penna facile e feconda, il Salvini seppe conciliarsi l'amirazione coscienziosa del pubblico, e fu replicatamente applaudito.

Il brillante sig. Colombari protagonista nella farsa, ci ha fatto smascellare dalle risa.

Questa sera sulle stesse scene verrà rappresentato *Il vecchio peccatore* dramma in 4 atti di Benedetto Prado. La serata è a totale beneficio della prima attrice signora *Giustina Woller*.

Vogliamo credere che il pubblico ferrarese si mostrerà gentile e cortese verso la beneficata, intervenendo numeroso al detto Teatro.

### UFFICIO DI STATO CIVILE
### *del Comune di Ferrara*

27 Settembre 1871.

NASCITE — Maschi 4. — Femmine 5. — Totale 9.

NATI-MORTI — N. 2.

MATRIMONI — Basaglia Annibale di Ferrara, d' anni 30, muratore, celibe, con Moretti Virginia di Borgo S. Luca, d'anni 26, nubile — Ravenna Clemente di Ferrara, d'anni 27, negoziante, celibe, con Todesco Rachele di Venezia, d'anni 20, possidente, nubile,

MORTI — Minori agli anni sette — N. 3.

28 Settembre 1871.

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Pavanelli Giuseppe di Ferrara, d' anni 34, cameriere, celibe, con Civolani Emma di Ferrara, d' anni 27, cucitrice, nubile — Zucchini Giorgio di Borgo S. Luca, d' anni 22, agente, celibe, con Milani Luigia di Borgo S. Luca, d' anni 16, nubile

MORTI — Castelvetri Elvira di Ferrara, d'anni 8, possidente.

Minori agli anni sette — N 3.

1° Novembre 1871. Apertura del Collegio-Convitto **Amedeo di Savoia** in Imola (Bologna), fondato dalla *Società Principe Amedeo* per cura del Municipio d'Imola, Scuole Elementari, Ginnasiali, Liceali, Tecniche inferiori e superiori-Direttore prof. cav. Gio: Battista di Crollalanza-Rotta annua Lire 600.

Rivolgersi per le dimande d' ammissione ed altri schiarimenti alla *Direzione Generale della Società Principe Amedeo* in Bologna, od alla *Segreteria Comunale* in Imola od anche al conte *Achille Magnoni* rappresentante della suddetta Società in Ferrara.

## Telegrammi
(Agenzia Stefani)

*Firenze* 28. — *Parigi* 27. — Assicurasi che il prestito di Parigi fu di già iersera più volte coperto.

*Londra* 27. — Consolidato inglese 92 e 5|8. Rendita italiana 59 5|8.

*Parigi* 27. — Rendita francese 56 60, italiana 60 35.

*Vienna* 27. — Cambio su Londra 119 e 10. Napoleoni 9 52 5.

*Monaco* 27. — La Dieta fu aperta dal principe Luitpoldo senza il discorso del Trono.

*Losanna* 27. — Congresso della pace. La signora Mink difese la Comune, proposo di biasimare i massacri dei comunisti fatti dai versagliesi.

Gaillard (padre) volle parlare. Nasce del tumulto, e si grida: *abbasso la coccarda rossa, abbasso il petrolio.*

Gaillard disse: il colore rosso è la mia bandiera. Le grida raddoppiano con fischi.

Marchand disse che la sorte degli

ostaggi è giustificata dalla ragione di Stato, che esiste pure in Svizzera, ed approva le esecuzioni. Proteste e grida: *alla porta*. Il tumulto fu indescrivibile.

Il presidente cerca di scusarsi, *nuovi fischi*.

La proposta Lemmonnier che biasima indistitamente tutti i massacri commessi a Parigi, è approvata.

*Londra* 28. — Il *Times* ha un dispaccio di Berlino il quale dice: La Russia chiamerà sotto la bandiera i soldati in congedo per provare l'efficaccia della mobilizzazione. Nell'ultima settimana, si ritirarono dalla Banca 2,180,000 lire sterline.

*Verona* 28. — Il re è arrivato. Fu ricevuto dal principe Umberto, dalle [illegible]rità e dai rappresentanti di Prus[illegible]hilterra. Grandi applausi. [illegible]vista le truppe che [illegible] alle manovre.

*Berlino* 27. — Rend. italiana 58 1|8.

*Madrid* 28. — Assicurasi che Sagasta rinunziò alla candidatura di presidente del Congresso.

## AVVISI

**Regno d'Italia**
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
*PREFETTURA DI FERRARA*

**[illegible]presa** per lavori di rialzo e rin[illegible] dell' Argine Sinistro di Reno [illegible] Traghetto alla Sinibalda per la lunghezza di Metri 6768. 50.

### AVVISO

Essendo stato presentato in tempo utile un partito di riduzione del 22 per 0|0 al prezzo di prima aggiudicazione de' lavori suindicati, si avverte, che alle ore 11 antimeridiane del giorno 13 del prossimo mese di ottobre nella solita sala degli incanti e dinanzi all' Illustrissimo signor Prefetto, od a suo speciale Delegato si procederà all' appalto dell' impresa sovramenzionata in base ai Capitolati relativi ostensibili a chiunque in questa Segreteria nelle ore d' uffizio.

AVVERTENZE

L' impresa ascende alla Somma di L. 12106. 89.

L' incanto avrà luogo ad estinzione di candela vergine, e si terrà colle formalità prescritte dal vigente Regolamento di contabilità generale.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull' ammontare dell' appalto nella proporzione che verrà determinata all'atto dell' incanto.

Per essere ammessi all' incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di L. 400 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta, e giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ispettore, o da un Ingegnere Capo del Genio Civile in attività di servizio.

Le spese tutte relative alla presente Asta di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara, 27 Settembre 1871.

*Per detto Uffizio*
IL SEGRETARIO
**A. CURTI.**

REGNO D' ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di colmatura del tratto d' argine destro del Po detto Froldo Zocca e per ricarico di buzzonata e sassaia per la lunghezza di Metri Lineari 1207. 90.

*AVVISO*

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 6 Ottobre pross. vent. si procederà in quest' uffizio all' Appalto dell' impresa sumenzionata in base al piano di esecuzione del dì 28 Giugno 1871, compilato dall' Uffizio Tecnico Governativo di questa Provincia, ed approvato dal Ministero dei lavori pubblici con dispaccio del 26 Settembre corr. n. 41245-10829 e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' uffizio.

AVVERTENZE

L' impresa ascende alla somma di Lire 25301. 38, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 90, da quello della consegna.

L' incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo da L. 1 e contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerto non avranno superato od almeno raggiunto il minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi spedito da un Ispettore, o da un Ingegnere Capo del Genio Civile in attività di servizio.

Per essere ammessi all' incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 600 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è ridotto a giorni *sei*, attesa l' urgenza e scadrà al mezzodì del giorno 12 Ottobre predetto.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara, 28 Settembre 1871.

*Per detto Uffizio*
IL SEGRETARIO
**A. CURTI.**

## R. SUBECONOMATO DEI BENEFIZI ECCLESIASTICI VACANTI
IN FERRARA

Vista la nota del R.° Economato Generale di Bologna in data 27 corr. N.° 5419 colla quale si devolve a questo R.° Subeconomato l' Amministrazione delle temporalità della Parrocchia di S. Egidio, e ciò in seguito alla condanna patita da quel Parroco Don Luigi Venturini.

**Si diffidano**

I debitori tutti verso la detta Parrocchia di S. Egidio a non volere d' ora innanzi eseguire alcun pagamento se non che a questo Uffizio Subeconomale, posto in via Canonica, N. 24, sotto pena di doppio pagamento e della rifazione dei danni.

Ferrara 28 Settembre 1871.

*Per il R. Subeconomo Assente*
**G. XIMENES**

## CASSA DI RISPARMIO
**DI FERRARA**

*AVVISO*

La residenza di questa Cassa di risparmio verrà trasportata col giorno 30 corr. mese in Via Giovecca, nella casa Civ. Num. 16, già di ragione del Sig. Albino Mantovani.

*Ferrara 27 Settembre 1871.*

*Il Presidente*
**F. MAYR**

## ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
**AVVISO**
*di vendita d'immobile a mano regia*

Il Cancelliere dell'anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell' Esattore Governativo Provinciale, Comunale e Consorziale signor Dott. Ignazio Falzoni, domiciliato a Cento,

RENDE NOTO

Che nel giorno di lunedì ventitrè del prossimo venturo mese di ottobre, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe al Civico Numero 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Sarti Odoardo e Luigi, fu Gaetano, di Renazzo frazione del Comune di Cento, debitori verso il suddetto Esattore di Lire 427, 87, per tassa erariale, addizionali, sopracarichi provinciali, comunali e consorziali dalla terza rata 1866, a tutta la sesta rata 1869, oltre le spese di procedura, e come al verbale tre Aprile corrente anno dell'usciere Rinaldi Gregorio, trascritto in quest'ufficio Ipoteche nel successivo giorno otto al Vol. 54 Cas. 652, con lire 4 09.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 1427, 20, valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Borgatti Federico colla sua relazione giurata fatta d' atti il 12 Giugno ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire 150, e dovrà uniformarsi al disposto dell'Art. 1329 del Regolamento Leg. e Giud. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

*Stabile da vendersi*

Una casa situata in Renazzo, comune di Cento, al Civico N. 523, marcata in Mappa col N. 2054, sovrastante a capo di Malaffitto Pievese, composta a piano terra di loggia, di due cucine, due cantine e stallino, al piano superiore, cui si accede dalla loggia a mezzo di scala in cotto, di tre camere da letto.

Quale casa, avente due adjacenze composta l' una di casella e di portico fino al tetto, l' altra di forno porcile e polajo con attiguo ambiente ad uso di cucina, e camera ad uso di pigionante, confina a levante e ponente con capo percetto da Pietro Govoni, a mezzodì con stradello detto Zigalotto, salvi ecc.

Ferrara li ventidue settembre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

**Inserzioni a pagamento**



*Vedi l' avviso in 4.ª pagina* ☞

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

REGNO D'ITALIA

# SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO AGRARIO

## NEI CIRCONDARI DI ROMA, MARITTIMA E CAMPAGNA

## SOCIETÀ ANONIMA per lo svolgimento dell' agricoltura nei circondari suddetti

## CAPITALE SOCIALE: DIECI MILIONI

**rappresentato da 40,000 Azioni di L. 250 ciascuna**

diviso in Dieci Serie di **UN MILIONE** ciascuna

## SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

**alla 1ª e 2ª Serie sul Capitale di L. 10,000,000 rappresentanti 8,000 Azioni di L. 250 cadauna.**

### CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
**ORSINI** Don **FILIPPO**, Principe di Roccagorga.

VICE-PRESIDENTE
**LEZZANI** Marchese **MASSIMILIANO**.

*Consiglieri*
**Colonna** Don **Marcantonio**, Duca di Marino.
**Caetani** Don **Onorato**, Principe di Teano.
**Capri Galanti** Cav. **Giuseppe**.
**Antonelli** Conte **Francesco**.

**Ovidi Ercole**, Direttore Gen. della Compagnia Fondiaria Romana.
**Piacentini Francesco**.
**Rapini Mario**, Marchese di Castel Delfino.
**Risoldi** Cav. **Giovanni**

*Direttore della Società*, Sig. C.ᵉ LEOPOLDO GHIRELLI.

## PROGRAMMA

Una gran parte della proprietà agricola del circondario di Velletri e quella del circondario di Frosinone, ove s' incontrano i più fertili terreni d' Italia, è divisa in un gran numero di piccoli ed industriosi proprietari, i quali per isvolgere la ricchezza delle loro terre, mancano dell' organizzazione del credito che è il più potente aiuto della ricchezza agraria.

La mancanza assoluta di una *Società Generale di Credito Agrario* in questi ricchi territori fa sì che il prestito del denaro non si effettua che da privati, e che lo sconto valga sovente dal quindici al venti per cento.

L' immenso Agro Romano poi, di cui è nota la straordinaria fertilità ed in pari tempo l' abbandono completo in cui giace da secoli, offre pure l' occasione di effettuare colossali profitti per una Società che sappia trarre partito dalla sua condizione, sia promuovendo la formazione di consorzi, di bonifiche e dissodamento di terreni, di imboscamenti, dei canali d' irrigazione, di strade vicinali, forestali, comunali e provinciali, sia di altri lavori destinati allo svolgimento dell' industria agraria.

Era quindi sentito il bisogno di promuovere la formazione di un Consorzio di Capitalisti, i quali costituissero sopra basi solide una vera Società Agraria e questa Società, che sarà amministrata con senno pari alla prudenza, assicurerà agli Azionisti dei beneficii superiori alla spettativa.

Società essenzialmente romana: nel suo Consiglio d' Amministrazione non seggono speculatori, ma invece distinti uomini e personaggi iniziati ed esperti in affari di agricoltura, apprezzati da tutti quelli che li conoscono, circondati da una stima giustamente meritata, forniti inoltre, e sopra ogni altra cosa, della conoscenza profonda del loro paese, delle sue aspirazioni e dei suoi bisogni.

Il capitale sociale è di dieci milioni di lire, diviso in 10 serie di un milione ciascuna, e ogni serie è composta di 4 mila azioni di L. 250 ciascuna.

Il Consiglio d' Amminis. della *Società Generale di Credito Agrario* ha deciso di emettere per ora due milioni sui dieci, dei quali è composto il capitale sociale.

### Oggetto della Società

La Società generale di Credito Agrario costituitosi col capitale di dieci milioni di lire italiane ha per iscopo:

1. Di fare, o agevolare con la sua garanzia, agli agricoltori ed ai proprietari di beni stabili, nei limiti della loro solvibilità, lo sconto e la negoziazione di promesse di pagamento, di cambiali, biglietti all' ordine, polizze di derrate, certificati di deposito delle medesime, e di altri recapiti aventi una scadenza non maggiore di novanta giorni. Questa scadenza potrà, mediante successivi rinnovamenti, essere prolungata fino ad un anno;

Per lo sconto di cui sopra, la Società richiede un avallo di una seconda firma, a garanzia di quella del debitore diretto, o per lo meno una firma qualunque di alto debitorio commerciale che presenti la responsabilità in solido dei due solvibili;

2. Di prestare e aprire crediti e conti correnti per un termine non maggiore di un anno sopra pegni facilmente realizzabili, costituiti da cartelle di credito fondiario, da prodotti agrari depositati in magazzini generali, o presso persone di conosciuta solvibilità e responsabilità;

3. Di emettere in rappresentanza delle operazioni indicate ai paragrafi precedenti, titoli speciali di credito al portatore, pagabili a vista;

4. Di emettere biglietti all' ordine, nominativi per qualunque somma, trasmissibili per via di girata, pagabili a vista;

5. Di ricevere somme in deposito, in conto corrente con o senza interessi rilasciando corrispondenti epoche di credito a guisa di *chèques;*

6. Di scontare con solide garanzie ai proprietari le fittanze, e così pagarle per conto dei fittaiuoli, con subentrare nei diritti dei proprietari stessi;

7. Di eseguire qualunque riscossione e pagamento, e fare qualunque operazione per conto di terzi, relativamente ai numeri che precedono;

8. Di promuovere la formazione di Consorzi, di bonifiche e dissodamenti di terreni, di rimboscamenti, di canali d' irrigazione, di strade vicinali, forestali, comunali e provinciali, ed altri lavori destinati allo svolgimento dell' industria agraria; e di incaricarsi per conto di detti Consorzi dell' emissione dei loro prestiti;

9. Di promuovere le istituzioni di magazzini per il deposito e la vendita di derrate, e di fare anticipazioni sul valore delle medesime;

10. Di assumere con solide garanzie il pagamento delle pubbliche imposte dovute dai proprietari e dai fittaiuoli;

11. La Banca s' interdice assolutamente di attendere a speculazioni di Borsa di qualunque specie, di operare sulle proprie Azioni, di prestare sui fondi pubblici, e di mettersi allo scoperto per le operazioni indicate al capoverso dell' articolo 7.

Il concetto che informa il programma di questa Società essendo il più pratico e il più opportuno, offre tutte le guarentigie della più assoluta solidità.

I promotori della Società Generale figurano tra i più ricchi e più onesti proprietari della provincia di Roma, e nessun' altra Società poteva mettersi alla testa di una simile impresa, alla quale occorre profonda cognizione dei bisogni dei paesi ove estende le sue operazioni.

La Società non circoscrive le sue operazioni ai circondari di Roma, Marittima e Campagna, ma intende col tempo di stabilire le sue succursali in tutte le provincie italiane, incominciando per ora da quelle ove maggiore è il bisogno e maggiore quindi si presenta la certezza di eccellenti operazioni.

Il possesso di una o più azioni della Società Generale di Credito Agrario dà diritto ad essere ammesso al credito della medesima.

### Benefizi e dividendi

L' anno sociale comincia col primo gennaio e finisce col 31 dicembre.

Le Azioni hanno diritto:

1. Ad un interesse fisso del 6 0|0 pagabile semestralmente;

2. Al 75 0|0 dei benefizi constatati dall' inventario annuo.

### Durata e Sede della Società

La durata della Società è fissata a 25 anni, e potrà prorogarsi.

La Sede sociale è di diritto nella Capitale del Regno d' Italia.

### Condizione della Sottoscrizione

Le Azioni che si emettono sono 8000 e vengono emesse a L. 250 ciascuna. Desse hanno diritto agli interessi del 6 0|0 a datare dal 1° luglio 1871 sulle somme versate ed ai dividendi a datare dal 1° gennaio 1872.

### Versamenti

Le Azioni sono pagabili come appresso;

L. 20 all' atto della sottoscrizione;
» 30 dal 1° al 10 novembre;
» 75 due mesi dopo il 2° versamento.

L. 125 totale.

Le rimanenti lire 125 non saranno pagabili se non quando lo esigano i bisogni della Società, la quale dovrà prevenire i sottoscrittori almeno tre mesi innanzi per mezzo di avviso da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e da ripetersi per due volte consecutive, a meno che non piacesse alla Società di rivolgersi direttamente ai singoli Azionisti.

Ogni Sottoscrittore che anticiperà i versamenti dovuti godrà sulle somme anticipate lo sconto del 6 0|0 annuo, calcolandosi l' anno sul tempo che rimarrà a maturare tra l' epoca del versamento e la dilazione concessa agli Azionisti.

Al momento del 3° versamento di lire 75 di cui sopra sarà consegnato al Sottoscrittore in cambio della ricevuta provvisoria un Titolo al portatore, della Società, negoziabile alla Borsa.

### Pagamenti degli Interessi e Dividendi

Per facilitare ai portatori dei Titoli la riscossione degli interessi e dividendi, il pagamento si effettuerà nelle principali città d' Italia presso i Banchieri che saranno indicati a suo tempo.

**La Sottoscrizione pubbblica è aperta nei giorni 24, 25, 26, 27, 28, 29 e 30 del corr. Mese di Settembre.**

**Roma** presso la Sede della Società, via delle Stimate, 34.
» » la Banca Romana di Credito, via Condotti, n. 42.
» » B. Testa e C., via Ara Cœli, 51.
» » E. Ovidi, via del Corso, 391.
» » la Cassa Centrale via Montecatini 13.
**Firenze** » B. Testa e Comp., via Martelli n. 4.
» » Giustino Bosio, via Proconsolo, n. 9.
**Milano** » Compagnoni Francesco.
» » Algier Canetta e Comp.
**Torino** » H. Geisser e C.
» » Carlo de Fernex.

**Milano** » Vogel e C.
**Genova** » L. Vust e Comp.
**Venezia** » J. Henry Teixeira de Mattos.
» » P. Tomich.
**Napoli** » Mazzarelli Gaspare.
**Bologna** » Luigi Gavaruzzi e C.
» » Antonio Sammarchi e C.
**Livorno** » Moise Levi di Vita.
» » Figli di Laudadio Grego.
**Verona** » Fratelli Pinchierli fu Donato.
» » M. G. Diena fu Jacob.
**Modena** » Eredi di G. Poppi.
**Alessandria** » Matassia di Lelio Torre.

**Mantova** » Angelo A. Finzi.
**Parma** » Giuseppe Varanini.
**Piacenza** » Cella e Moy.
**Reggio (Emilia)** C. F. fratelli Modena.
» » Carlo Del Vecchio.
**Civitavecchia** G. N. Bianchelli.
**Sassari** » Fratelli Fumagalli,
**Ferrara** » Cleto e Efrem Grossi.
**Pesaro** » Andrea Ricci.
**Palermo** » Gerardo Quercioli.
**Trieste** » Figliale della Wiener Wechslerbank.
**Vienna** » La Wiener Wechslerbank.
**Alessandria d' Egitto** presso Aghion e Salama.

Ed in tutte le altre città d' Italia presso i corrispondenti delle case sopra indicate.

La sottoscrizione sarà aperta del pari durante lo stesso periodo di tempo a **Berna, Ginevra, Francoforte e Bruxelles.**

Nel caso che la sottoscrizione pubblica sorpassasse il N. di 8000 Azioni il Consiglio d' Amministrazione si riserva il diritto di ridurre il Numero delle Azioni sottoscritte proporzionatamente oppure di accettarle emettendo le susseguenti Serie.